

Le esperienze già realizzate in Emilia-Romagna

Interventi durante l'emergenza

Nel 2020, in piena emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 sono state fornite più di 10.700 consulenze psicologiche per dare risposta ai cittadini, a partire da quelli più fragili, con l'obiettivo di prevenire e ridurre **l'impatto psicologico causato dalla pandemia**. **Quest'anno, poi, una squadra di 171 psicologi e psicologhe** delle Ausl ha fornito **assistenza e supporto alle persone in tutte le aree della Romagna, del circondario imolese, del bolognese e del ferrarese colpite dall'alluvione**. **I dati del periodo compreso tra il 17 maggio e il 20 giugno 2023 attestano come nella sola Romagna siano state assistite 2.664 persone con interventi individuali o di gruppo**.

Supporto per la polizia locale

Nel corso del 2023 è partito un progetto sperimentale di **supporto psicologico per gli operatori di Polizia locale**, che prevede fino a 8 colloqui gratuiti con uno psicologo per dare sostegno concreto a chi vive situazioni di stress. Grazie a questa sperimentazione, per cui la Regione ha stanziato 30mila euro - 10mila per il 2023 e 20mila per il 2024 - sarà messo a disposizione di tutti i comandi di Polizia locale, attraverso **una piattaforma di telemedicina**, un professionista della salute mentale in modo diretto, riducendo al minimo le barriere, garantendo la sicurezza e la riservatezza del percorso. L'obiettivo è offrire una prima risposta alla domanda di benessere psicologico degli operatori in una logica di prevenzione e promozione della salute.

Sperimentazione presso le Ausl

Presso l'**Ausl Bologna** è attivo sin dal 2015 il progetto "Lo psicologo nella Casa della salute" per migliorare le cure dei problemi emotivi diffusi e a ridotta complessità. Oggi il progetto assorbe l'attività di dieci professionisti. Nel corso del triennio 2016-2018, all'interno dell'area pilota di Borgo-Reno, è stato registrato l'accesso di più di 600 cittadini che nel 70% dei casi non avevano mai concretizzato un contatto con i servizi sanitari per le loro condizioni di disagio psicologico.

Presso l'**Ausl di Modena** è attivo dal 2018 un servizio di consulenza psicologica integrato con i nuclei di cure primarie presenti nelle Case della salute di **Novi** e **Rovereto**. L'attività coinvolge circa 200 pazienti all'anno, inviati dal medico di medicina generale. Circa un terzo delle persone sono state inviate poi ai servizi territoriali, ospedalieri e del privato sociale più appropriati.

In **Ausl Romagna** l'attività ha preso avvio a inizio 2020 presso la Casa della comunità di **Russi** (Ravenna), per poi estendersi, negli anni 2021 e 2022 su ulteriori 12 Case della comunità. Nel corso del 2022 i medici di famiglia hanno indirizzato complessivamente al percorso psicologico 446 utenti. Il 40% degli invii si è risolto con la consultazione di base (da una a 3 sedute); mentre nel 60% dei casi si è proseguito con un trattamento psicoterapeutico focale (fino ad 8 colloqui successivi allo screening).

L'esperienza della **Ausl di Reggio-Emilia** riguarda la consultazione primaria per adolescenti e giovani adulti. A partire da giugno 2019 è stata implementata una rete di accesso unica ai servizi della salute mentale per la fascia di popolazione compresa tra i 14 e i 28 anni. Tale rete è composta da una decina di punti di accesso su tutto il territorio. Il modello di intervento coniuga le competenze psicologiche

di prevenzione e promozione della salute sviluppatasi prevalentemente in ambito dei consultori Salute donna e Spazi giovani con quelle clinico-diagnostiche e di cura dei Servizi della salute mentale.

Il progetto di psicologia nelle Case della salute dell'**Ausl di Parma** prende avvio nel 2015. Durante il biennio 2020-2021 sono state accolte le richieste di 295 cittadini. Al termine della consultazione circa il 10% è stato inviato ad altri servizi di secondo livello. /CC